

AL VIA LA TERZA EDIZIONE DI THE ART FILM FEST ALLA GNAMC DI ROMA

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ospita per il terzo anno la rassegna di Inside Art dedicata al documentario d'autore. Nella serata del 21 settembre protagonisti della cultura e dell'audiovisivo si confrontano sul rapporto tra cinema e arti visive, mentre il festival proclama i vincitori delle sezioni lungometraggi e cortometraggi.

Lunedì 21 settembre alle ore 18.00, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ospita la terza edizione di The Art Film Fest (TAFF), il festival dedicato all'incontro tra cinema e arti visive. Ideato da Inside Art e promosso da Fondazione Patrimonio Italia e FAD – Film Art Digital, in collaborazione con la GNAMC, il festival nasce per valorizzare il film d'autore e creare uno spazio di confronto tra linguaggio cinematografico, arti visive e cultura contemporanea.

Ad aprire la serata è un talk che riunisce alcune voci del mondo della cultura e dell'audiovisivo: Renata Cristina Mazzantini, direttrice della GNAMC; Guido Talarico, editore e direttore di Inside Art; Piera Detassis, Editor at Large & Entertainment del gruppo Hearst Italia; Andrea Cancellato, presidente di Federculture e direttore di ADI Design Museum – Compasso d'Oro, e Fabio Mancini, produttore di Rai Documentari. A moderare l'incontro è la giornalista Laura Squillaci, alla presenza anche di alcuni dei registi in concorso e di ospiti del settore.

Dal confronto si passa quindi al cuore della terza edizione, con la presentazione dei film finalisti e la proclamazione delle opere vincitrici. Ad aggiudicarsi il primo posto nella sezione lungometraggi è *Two Chairs*, prodotto in Italia e diretto da Natasha Klimchuk. Prendendo le mosse da un oggetto tanto comune quanto centrale nella storia del design, la sedia, il film attraversa il rapporto tra forma e funzione, bellezza e utilità, idea e materia, mettendo a confronto designer, artigiani e filosofi.

Accanto al vincitore, la selezione dei lungometraggi premia altre due opere che affrontano da prospettive differenti il rapporto tra cultura, spazio e società. Al secondo posto si classifica *Can Beauty Heal Us?* di Alexandre Humbert e Yunni Cho, un'indagine sul legame tra architettura e benessere, mentre il terzo posto va a *The New Museum* di Birgitte Sigmundstad, che condensa oltre sei anni di riprese nel racconto della nascita del nuovo Museo Nazionale di Oslo.

La novità di The Art Film Fest 2026 riguarda i cortometraggi, ai quali per la prima volta il festival dedica una sezione autonoma. Quest'anno, in virtù di una partnership con il Cinema Troisi di Roma, la scelta del vincitore è stata affidata direttamente agli spettatori. Il 15 settembre, nel cinema romano, il pubblico ha assistito alla proiezione delle cinque opere preselezionate dalla giuria e ha espresso il proprio voto, determinando la classifica finale.

A conquistare il primo posto è *Yazbek: A Portrait* di Lucy Andia e Frederick Shelbourne, un racconto sulla memoria familiare che prende forma dal ritrovamento di un archivio fotografico. Al secondo posto si classifica *La notte della luna fertile* di Agostino Gambino, viaggio nelle dinamiche e nelle contraddizioni del sistema dell'arte contemporanea, mentre il terzo posto va a *Gilbert & George Daytripping Forever!* di Iain B. MacDonald, ritratto intimo e ironico del duo di artisti Gilbert & George.

La proiezione integrale delle due opere vincitrici conclude la serata. Per il terzo anno consecutivo, The Art Film Fest si conferma un appuntamento di riferimento nella proposta culturale capitolina, consolidando un percorso che, nelle sue prime tre edizioni, ha raccolto oltre 200 iscrizioni internazionali, con opere candidate da registi e produzioni provenienti da paesi di tutto il mondo. Un risultato che testimonia la crescita e la vocazione internazionale del festival, rafforzandone la missione culturale e la capacità di mettere in relazione linguaggi, esperienze e protagonisti della scena creativa contemporanea.

organizzato da:



prodotto da:



sponsor tecnico:



Vini disegnati dal Sole.

partner per corti:



I FILM PREMIATI

SEZIONE LUNGOMETRAGGI

1° classificato – **Two Chairs**, di **Natasha Klimchuk**

Partendo dalla sedia, uno degli oggetti più comuni della vita quotidiana e al tempo stesso uno dei più esplorati nella storia del design, *Two Chairs* indaga il rapporto tra forma e funzione, bellezza e utilità, idea e materia. Attraverso incontri con designer, artigiani e filosofi, il film trasforma un oggetto apparentemente semplice in uno strumento per interrogarsi sul modo in cui progettiamo, costruiamo e abitiamo il mondo che ci circonda.

2° classificato – **Can Beauty Heal Us?**, di **Alexandre Humbert e Yunni Cho**

Can Beauty Heal Us? esplora il rapporto tra architettura, bellezza e benessere, interrogandosi sulla capacità degli spazi di incidere sulla nostra esperienza quotidiana. Attraverso una riflessione che attraversa design, ambiente e percezione, il film indaga il ruolo che la qualità dei luoghi può assumere nella vita delle persone.

3° classificato – **The New Museum**, di **Birgitte Sigmundstad**

Frutto di oltre sei anni di riprese, *The New Museum* segue la nascita del nuovo Museo Nazionale di Oslo, documentandone la costruzione e il complesso percorso che conduce all'apertura di una grande istituzione culturale. Il film osserva da vicino persone, decisioni e trasformazioni che accompagnano la realizzazione del museo, restituendo il dietro le quinte di un progetto destinato a ridefinire il panorama culturale norvegese.

SEZIONE CORTOMETRAGGI

1° classificato – **Yazbek: A Portrait**, di **Lucy Andia e Frederick Shelbourne**

Il ritrovamento di un archivio fotografico diventa il punto di partenza per un viaggio nella memoria familiare. *Yazbek: A Portrait* ricostruisce attraverso le immagini una storia personale e collettiva, facendo emergere legami, identità e tracce del passato e interrogandosi sul modo in cui la fotografia conserva e trasforma il ricordo.

2° classificato – **La notte della luna fertile**, di **Agostino Gambino**

Un viaggio all'interno del sistema dell'arte contemporanea, dei suoi protagonisti e delle sue contraddizioni. *La notte della luna fertile* attraversa le dinamiche che regolano la produzione, la circolazione e il riconoscimento dell'arte, componendo uno sguardo sul rapporto tra creazione artistica, mercato e istituzioni.

3° classificato – **Gilbert & George Daytripping Forever!**, di **Iain B. MacDonald**

Un ritratto ravvicinato e ironico di Gilbert & George, tra le coppie artistiche più riconoscibili della scena contemporanea. Seguendo i due artisti fuori dalle modalità più convenzionali del racconto biografico, il cortometraggio restituisce il loro universo creativo e personale, lasciando emergere l'intesa, l'umorismo e la visione che ne accompagnano da decenni il lavoro.

organizzato da:



prodotto da:



sponsor tecnico:



partner per corti:



Vini disegnati dal Sole.